

DOCUMENTO DIDATTICO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]MP

INDIRIZZO

***PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO - OPZIONE:
PRODUZIONE TESSILI SARTORIALI***

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

OM n.10 del 16/05/2020 (ordinanza sugli Esami di Stato)

Approvato in data 26/05/2020

INDICE

1 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
- 1.2 Quadro orario settimanale

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 2.1 Composizione Consiglio di classe
- 2.2 Variazione del Consiglio di classe nel triennio componente Docenti
- 2.3 Composizione della classe
- 2.4 Presentazione della classe

3 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIOE

- 3.1 primo periodo
- 3.2 DAD

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 4.1 Programmazione Collegiale
- 4.2 Metodi e Strategie Primo periodo
- 4.3 Metodi e Strategie Secondo periodo - DAD
- 4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti-Mezzi-Spazi
- 4.5 Ore effettivamente svolte per ogni Disciplina
- 4.6 Attività di recupero e potenziamento

5 PERCORSI DI “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

(specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, soggetti coinvolti, obiettivi raggiunti)

6 PROGETTO INTEGRATO PCTO (percorsi interdisciplinari percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

7 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

8 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

9 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

10 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10.1 Griglia di valutazione del profitto

10.2 Criteri attribuzione crediti

10.3 Proposta di Griglia di valutazione del colloquio, (O.M. n10 16/05/2020)

10.4 Simulazione delle prove orale: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

10.5. Oggetti proponibili per il colloquio

11 PREVISIONE ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO DOPO IL 30 MAGGIO

12 ALLEGATI

1 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'istituto professionale si distingue perché caratterizzato dal riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale.

Nel Regolamento dell'istruzione professionale si legge infatti: "L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica".

Il corso di studi professionale ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Inoltre si può accedere agli ITS e a corsi di specializzazione post-diploma e non meno importante, può inserirsi nella vita lavorativa in aziende di settore come tecnico esperto (ufficio stile, ufficio programmazione, controllo qualità, gestione produzione, progettazione-modellista, modellista CAD, costumista teatrale, costumista cinematografico organizzatore eventi ecc), avviare inoltre attività commerciali ed esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo i criteri di auto imprenditorialità.

Il percorso pertanto è rivolto a studenti e studentesse che desiderano applicare la propria creatività per la realizzazione di un prodotto moda, rispondendo alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo conoscendo le tendenze e l'evoluzione del settore.

Competenze in uscita

Il Tecnico diplomato in produzioni industriali e artigianali, articolazione artigianato, opzione produzioni tessili-sartoriali è in grado di:

1. Rilevare i bisogni del cliente/committente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
2. Rappresentare graficamente il modello in tutti i suoi componenti, interpretando gli schizzi proposti dallo stilista e secondo le specifiche dell'ufficio stile
3. Sorvegliare le fasi di lavoro e l'attività di ruoli operativi
4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione applicando procedure idonee
5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali
6. Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento
7. Valutare la rispondenza del prodotto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di Progettazione
8. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
9. E' in grado di innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio cioè Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale e padroneggiare le relative tecniche di lavorazione

Le competenze dell'indirizzo Produzioni industriali e artigianali, nell'opzione Produzioni Tessili-Sartoriali, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, competenze specifiche delle diverse realtà creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori e moda. La preparazione dello studente è, inoltre, integrata con competenze trasversali di filiera che gli consentono lo sviluppo di sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area del sistema moda.

Il distretto del Tessile Abbigliamento nel territorio del Comune di Jesi e della Provincia di Ancona è caratterizzato sia da piccole e medie imprese, di tipo Artigianale, che da Industrie di medio e alto livello.

Nello specifico si tratta di imprese di "Confezionisti" conto terzi, ma anche di imprese molto conosciute nel panorama italiano con la produzione di un proprio marchio, ad es. la Simonetta spa di Jesi, la Lardini S.p.a di Filottrano, la Futura S.r.l di Jesi.

In particolare sono presenti nel territorio maglifici storici come la Bilancioni di Castelferretti, la Paima, la Maglificio degli Angeli di Rosora, solo per fare alcuni esempi.

Il corso di studi per la formazione del Tecnico dell'Abbigliamento sviluppa figure professionali polivalenti, in grado di svolgere mansioni qualificate nelle imprese marchigiane sia di tipo artigianale che industriale, in particolare del comprensorio di Jesi e provincia.

Le mansioni che svolgeranno le diplomate dell'I.I.S. "Marconi Pieralisi" indirizzo MODA sono in prevalenza delle seguenti tipologie:

- Confezionista
- Modellista
- Modellista CAD
- Addetta alla prototipia
- Tecnico responsabile magazzino e acquisti
- Tecnico di supporto all'Ufficio Stile.

1.2 Quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO					
Discipline AREA COMUNE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		Quinto
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geografia generale ed economia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15

Discipline AREA DI INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		Quinto
	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2*	2*			
Scienze integrate (Chimica)	2*	2*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	3**	3**	5**	4**	4**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6(3*)	5(3*)	4(3*)
Progettazione tessile e abbigliamento, moda e Costume			6(3*)	6(3*)	6(3*)
Tecniche di distribuzione e marketing			-	2	3
Totale ore	12	12	17	17	17

*** L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.**

**** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.**

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione Consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	
	COGNOME	NOME
Lingua e letteratura italiana	Raffaeli	Rossana
Storia	Raffaeli	Rossana
Lingua inglese	Armati	Rita
Matematica	Carleo	Caterina
Religione cattolica	Bevilacqua	Gabriele
Scienze motorie e sportive	Ricci	Giovanni
Tecniche di distribuzione e marketing	Lunerti	Raffaella
Tecn. Applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento	Marziani	Debora
	+ Itp Luconi	Moirà
Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume	Proietta	Cinzia
	+ Itp Marini	Sonia
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento	Marini	Sonia

2.2 Variazione del Consiglio di classe nel triennio componente Docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	FILONZI ANNALISA	RAFFAELI ROSSANA	RAFFAELI ROSSANA
STORIA	FILONZI ANNALISA	CINTI ISABELLA	RAFFAELI ROSSANA
LINGUA INGLESE	VENNARUCCI SERENELLA	SENIGALLIESI MARIA ISABELLA	ARMATI RITA
MATEMATICA	CARLEO CATERINA	CARLEO CATERINA	CARLEO CATERINA
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	BEVILACQUA GABRIELE	BEVILACQUA GABRIELE	BEVILACQUA GABRIELE
SCIENZE MOTORIE	MARANI ANDREA	RICCI GIOVANNI	RICCI GIOVANNI
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	-----	CARCIOFI SILVIA	LUNERTI RAFFAELLA
TECN. APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI- ABBIGLIAMENTO	PISTILLO DORA + ITP MARINI SONIA	MARZIANI DEBORA + ITP LUCARINI MORENA	MARZIANI DEBORA + ITP LUCONI MOIRA
PROGETTAZIONE TESSILE- ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME	PROIETTA CINZIA + ITP MARINI SONIA	PROIETTA CINZIA + ITP MARINI SONIA	PROIETTA CINZIA + ITP MARINI SONIA
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI- ABBIGLIAMENTO	MARINI SONIA	MARINI SONIA	MARINI SONIA

2.3 Composizione della classe

OMISSIS

2.4 Presentazione della classe

Il gruppo classe è composto da dodici allieve, provenienti dalla precedente classe quarta. Le allieve sono tutte di cittadinanza italiana tranne tre.

Al gruppo iniziale, iscritto nell'a.s. 2014-2015, si è aggiunta al 4°anno una allieva proveniente dal IIS Vanvitelli Stracca Angelini di Ancona, di nazionalità Peruviana che è in Italia da tre anni.

Al termine del 3 anno le allieve hanno conseguito la Qualifica in Operatore dell'Abbigliamento.

Nella classe sono presenti due allieve DSA.

Il gruppo classe è molto eterogeneo, sia per capacità che per personalità, a volte alcune di loro hanno mostrato segni di fragilità psicologico-emotiva, dovuti a problemi personali o a situazioni pregresse.

Nei precedenti anni scolastici non tutte le allieve hanno mantenuto una frequenza sempre regolare e a volte hanno avuto anche atteggiamenti non sempre adeguati al contesto. Ma in questi due ultimi anni, soprattutto in questo anno scolastico, il comportamento è decisamente migliorato, in particolare in questo periodo di chiusura della scuola a causa del Covid-19, mostrando una crescente consapevolezza e una maggiore maturità nell'affrontare la situazione, sia nella presenza che nella partecipazione al dialogo educativo.

Benchè abbiano bisogno di essere costantemente guidate, durante questo periodo di Didattica a Distanza hanno mostrato più impegno, la frequenza alle video lezioni è stata costante e l'attenzione in generale adeguata.

In questi anni la partecipazione e l'adesione alle varie attività extra-scolastiche, (concorsi promossi dal territorio, eventi come la Sfilata di fine anno dell'Istituto ed altri progetti inerenti alle attività promosse in merito alla Cittadinanza e Costituzione), è stata fattiva e propositiva. Il loro impegno, soprattutto di alcune, non è mai venuto meno e spesso ha contribuito alla buona riuscita del progetto e in alcuni casi anche alla vittoria del concorso.

L'impegno e lo studio a casa è stato abbastanza regolare e l'apprendimento si è dimostrato nel complesso positivo, anche se i livelli delle competenze di base nell'area linguistica e in quella scientifica non sono del tutto adeguate.

Pertanto la preparazione delle allieve risulta globalmente discreta.

La capacità di rielaborazione personale della maggior parte delle studentesse è più che sufficiente nell'area umanistica, discreta in quella di indirizzo, permane in alcune uno studio di tipo mnemonico.

La valutazione complessiva ha tenuto conto dei risultati delle verifiche formative e sommative, nonché della partecipazione, dell'impegno e dei progressi ottenuti nel corso dell'anno scolastico, in particolare nel secondo periodo durante la DAD.

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	modesto	sufficiente	discreto	adeguato
senso di responsabilità della classe			<u>X</u>	
rispetto delle regole sociali				X
capacità decisionali			X	
motivazione nei riguardi dello studio e l'indagine personale			X	
atteggiamento disponibile verso le problematiche extrascolastiche relative al mondo del lavoro				X
capacità di orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali			X	

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	modesto	sufficiente	discreto	adeguato
modifica dei comportamenti e degli atteggiamenti intesi in tutte le possibili accezioni, che si pongano in contrasto con il rispetto e la libertà degli altri e con il rispetto verso la propria persona			X	
capacità di partecipare a colloqui e dibattiti, ascoltando ed intervenendo;			X	
rispetto per gli altri e per l'ambiente				X
rispetto dell'azione degli insegnanti e dei formatori "esperti"			X	
rispetto del patrimonio della Scuola				X
stima degli alunni verso se stessi			X	

OBIETTIVI COGNITIVI ED OPERATIVI	modesto	sufficiente	discreto	adeguato
graduale padronanza di abilità logico-riflessive trasferibili in ambiti anche non scolastici, come apprendimento di un metodo di studio autonomo, come motivazione ad imparare, anche al di là delle discipline strettamente scolastiche, nella consapevolezza che in un sapere sempre più profondo risiede una sempre più oculata lettura della realtà		X		
padronanza della lingua italiana		X		
esposizione orale/ scritta		X		
capacità di comprensione dei testi		X		
capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, di estrapolazione, di astrazione, logiche e di sintesi compresi gli adeguati collegamenti tra argomenti affini		X		
capacità di discussione			X	
lavorare in gruppo e organizzare lavori di ricerca			X	
organizzare un lavoro e collaborare nella fase di esecuzione			X	
utilizzare metodologie in situazioni nuove		X		
capacità ad eseguire, leggere ed interpretare semplici schemi, schizzi e disegni;		X		
conoscenze tecnologiche ed organizzative di base; anche mediante un rapporto scuola-lavoro			X	

3 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

3.1 primo periodo

La presenza di due alunne DSA, per cui è stato redatto come da normativa il PDP, ha portato il Consiglio di Classe ad effettuare delle scelte per favorirne l'inclusione; l'utilizzo di questa strategia ha comunque avuto una ricaduta positiva anche sul resto della classe, attraverso una didattica attenta ai bisogni di tutte, valorizzando le diversità attraverso un apprendimento centrato sulla persona.

Le spiegazioni sono state condotte con ritmi calmi, arricchite dalla visione di filmati, documenti vari, letture, spesso basate sull'attività pratica; sono stati previsti momenti di lavoro in classe, peer tutoring, mappe concettuali, studio individualizzato.

I docenti hanno sempre fatto in modo che le difficoltà incontrate da chiunque, non necessariamente dalle ragazze DSA-BES, durante spiegazioni, verifiche, interrogazioni diventassero occasione per ulteriori chiarimenti, ripasso e momenti di riflessione/verifica per tutti, per realizzare una vera ed effettiva inclusione.

Gli insegnanti hanno tenuto sempre comportamenti includenti e sono stati attenti ai bisogni di ciascuno, valorizzando le diversità in quanto arricchimento per l'intera classe, favorendo la strutturazione del senso di appartenenza, costruendo relazioni socio-affettive positive.

La modalità di intervento di tutti i docenti è stata finalizzata a:

Creare in classe un clima sereno ed accogliente

Calibrare gli obiettivi

Stabilire regole chiare e condivise

Individuare i punti di forza: interessi, abilità, ecc.

Svolgere attività a classe intera

Svolgere attività a piccoli gruppi

Svolgere attività individuale

Utilizzare strumenti compensativi: mappe concettuali, schemi, sintesi vocale, informatici (LIM, PC, ...), ecc.

Realizzare attività di recupero

Realizzare percorsi personalizzati.

3.2 DAD

Le buone prassi messe in opera nel primo periodo sono continuate anche quando è stato necessario rimodulare le strategie per la Didattica a Distanza.

I docenti hanno mantenuto una vicinanza stretta con le allieve, un costante confronto malgrado la situazione, sia attraverso i canali istituzionali che quelli più informali.

Sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi, per ogni singola disciplina, così come previsto nei PDP.

Per un sereno svolgimento dell'Esame di Stato, il Consiglio di classe formula le seguenti raccomandazioni:

sulla base del Piano Didattico Personalizzato, sottoscritto dall'istituzione scolastica e dalla famiglia, si richiede la possibilità di utilizzare le mappe concettuali, utilizzate di norma dalle allieve durante le verifiche orali, (art. 20 comma 2 dell' O.M. n 10 del 16/05/2020).

La documentazione con le relative certificazioni delle due allieve sarà allegata in due apposite buste al presente documento, per eventuali verifiche, controlli o chiarimenti.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Programmazione collegiale

Obiettivi formativi e educativi

La finalità educativa primaria della scuola è senza dubbio la formazione umana e culturale della persona dell'alunno dall'inizio del ciclo di studi fino alla fine della scuola secondaria superiore. Questa finalità presuppone sia un progetto comune, sia il coordinamento degli strumenti idonei a conseguirla, pertanto essa è strettamente legata alla continuità educativa, realizzabile, appunto, lavorando in sintonia con gli insegnanti dei precedenti anni scolastici. In particolare la frequentazione del biennio post-qualifica deve:

- allargare gli orizzonti socio-culturali degli alunni;
- sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità della classe;
- formare una coscienza critica;
- educare al rispetto delle regole sociali;
- promuovere capacità decisionali;
- rafforzare la motivazione nei riguardi dello studio e sollecitare l'approfondimento all'indagine personale;
- favorire l'acquisizione di un atteggiamento disponibile verso le problematiche extrascolastiche relative al mondo del lavoro mediante visite esterne, stages, ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, contatti con il mondo del lavoro;
- promuovere le capacità di orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali.

Obiettivi comportamentali

Gli obiettivi comportamentali si propongono la modifica dei comportamenti e degli atteggiamenti intesi in tutte le possibili accezioni, che si pongano in contrasto con il rispetto e la libertà degli altri e con il rispetto verso la propria persona, nonché la consapevolezza degli effetti positivi o negativi che il comportamento individuale produce sugli altri; più in generale, la presa di coscienza dei diritti e dei doveri di ciascuno nella famiglia, nella scuola, nella società.

Il C.d.C. si propone di:

- promuovere la capacità di partecipare a colloqui e dibattiti, ascoltando ed intervenendo;
- favorire l'attuazione di rapporti interpersonali corretti;
- far apprezzare i valori della vita relazionale e dell'amicizia;
- far comprendere l'importanza del rispetto per gli altri e per l'ambiente;
- promuovere il rispetto dell'azione degli insegnanti e dei formatori "esperti" coadiuvanti l'alternanza scuola lavoro
- promuovere il rispetto del patrimonio della Scuola, come bene proprio e bene comune;
- insegnare all'allievo a comunicare;
- educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- accrescere la stima degli alunni verso se stessi e verso i compagni.

Obiettivi cognitivi ed operativi

Gli obiettivi cognitivi, invece, si pongono non soltanto come il patrimonio di conoscenze che via via devono essere acquisite dagli studenti, ma anche e soprattutto, come la graduale

padronanza di abilità logico-riflessive trasferibili in ambiti anche non scolastici, come apprendimento di un metodo di studio autonomo, come motivazione ad imparare, anche al di là delle discipline strettamente scolastiche, nella consapevolezza che in un sapere sempre più profondo risiede una sempre più oculata lettura della realtà.

Gli alunni perciò dovrebbero (o dovrebbero essere in grado di):

acquisire una buona padronanza della lingua italiana, sia nell'esposizione orale sia in quella scritta;

conseguire una buona capacità di comprensione dei testi;

acquisire e sviluppare capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, di estrapolazione, di astrazione, logiche e di sintesi;

sviluppare la capacità di discussione;

sviluppare le capacità critiche, oltre che di analisi, di un testo nella sua complessità;

effettuare gli adeguati collegamenti tra argomenti affini;

acquisire la capacità di studiare in maniera autonoma;

acquisire la capacità di lavorare in gruppo;

utilizzare metodologie in situazioni nuove;

sapere organizzare lavori di ricerca;

acquisire capacità ad eseguire, leggere ed interpretare semplici schemi, schizzi e disegni;

sviluppare l'autonomia di giudizio;

organizzare un lavoro e collaborare nella fase di esecuzione;

acquisire le conoscenze tecnologiche ed organizzative di base;

acquisire, mediante un rapporto scuola-lavoro, un sapere professionale operativo.

4.2 Metodologie e strategie Primo periodo

Metodologie utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi e le attività svolte durante l' a.s 19/20 sono stati di diversa tipologia, secondo il bisogno formativo della classe:

Lezioni frontali ed interattive

Didattica laboratoriale

Problem solving

Attività di codocenza

Apprendimento cooperativo

Attività di condivisione sia in situazione che virtuale inerenti alle UDA disciplinari e del C.d.C.

Classe scomposta

Educazione tra pari Circle

time

Lecture guidate di testi di vario genere

Decodificazione analisi guidata

Compilazione di schemi e mappe concettuali

Discussione guidata

Utilizzo di sussidi didattici di tecnologie multimediali, di materiale di laboratori

Controllo periodico di attività assegnate

Rafforzamento costante della preparazione di base

Lavori di gruppo

Uso di laboratori e sussidi didattici

Partecipazione ai progetti contenuti nel PTOF

4.3 Obiettivi - Metodologie e strategie Secondo Periodo – DAD

Gli obiettivi e i contenuti delle singole discipline sono stati rimodulati e adattati alle diverse modalità della Didattica a Distanza, le programmazioni per competenze sono state riviste all'interno dei dipartimenti e calate nella classe tenendo conto della situazione di emergenza, delle reali capacità delle allieve e della risposta personale al particolare momento.

Per quanto riguarda le discipline più teoriche, sia dell'area umanistica-scientifica che di quella di indirizzo, sono stati ridotti alcuni contenuti, ma gli obiettivi e le competenze disciplinari fondamentalmente sono rimasti invariati.

Mentre nelle materie più spiccatamente laboratoriali, la rimodulazione dei contenuti è stata più evidente, soprattutto nelle modalità di svolgimento dei contenuti stessi, che sono stati comunque ridotti.

In particolare in Progettazione Moda e costume non è stato possibile potenziare e approfondire le competenze riferite all'uso di tecniche digitali di riferimento, così come per le tecniche grafiche tradizionali.

Laboratorio Tec. ed Esercitazioni non potendo attuare le attività grafico-tecniche e pratiche specifiche del laboratorio di modellistica e confezione, ha rimodulato gli obiettivi individuando quei contenuti teorici che avrebbero potuto avere maggiore ricaduta sulla pratica, adattandoli il più possibile alla discussione del colloquio orale.

Nella valutazione, durante questo periodo, si è ritenuto dare rilievo alla presenza durante le video lezioni, all'impegno, al contatto con i docenti e al rispetto delle consegne, nonché alla correttezza degli elaborati svolti.

Le metodologie e le strategie adottate durante la Didattica a Distanza, oltre a quelle già elencate ed adottate in presenza, hanno privilegiato le seguenti tipologie di sintesi:

Ricerca personale e/o a gruppi,
Compilazione di schemi e mappe concettuali
Discussione guidata
Presentazione in formato digitale dei progetti grafici e tecnici
Utilizzo di video e registrazioni, di Link e materiali multimediali
Controllo periodico delle attività assegnate

4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi Strumenti

Libri cartacei LIM
Manuali tecnici Articoli
di giornali
Riviste specializzate
Appunti dettati
Software didattico Video e
film didattici Rete
telematica
Strumenti di laboratorio

Spazi

Aula con LIM

Laboratorio moda/confezione

Laboratori informatica

Aula disegno/ moda

Biblioteca

Palestra

4.5 Ore effettivamente svolte per ogni Disciplina

DISCIPLINA	ORE SVOLTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Ore 65 + 24 DAD
STORIA	Ore 38 + 12 DAD
LINGUA INGLESE	Ore 60 + 20 DAD
MATEMATICA	Ore 52 + 16 DAD
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA'	Ore 16 + 5 DAD
ALTERNATIVA	
SCIENZE MOTORIE	Ore 34
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Ore 53 + 28 DAD
TECN. APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI-ABBIGLIAMENTO	
PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME	Ore 106 + 32 DAD
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO	Ore 79 + 33 DAD

4.6 Attività di recupero e potenziamento

Materia	Recupero				Sostegno / approfondimento	
	Curricolare		Extracurricolare		Extracurricolare	
	Ore	Periodo	Ore	Periodo	Ore	Periodo
POTENZIAMENTO						
ULTIMA ORA DEL MARTEDI(Inglese)	8	Novembre/ Gennaio				
ULTIMA ORA DEL MARTEDI (Cittadinanza)	2	Febbraio				
MATEMATICA	12		6			Febbraio

5 PERCORSI DI “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Premesso che il tema in oggetto rientra nello svolgimento di ogni singola disciplina ed occupa la quotidianità del nostro impegno educativo e civico, tutte le classi quinte dell'Istituto hanno partecipato a percorsi di Cittadinanza e Costituzione inseriti nei Progetti POF e PTOF di **Educazione alla Legalità**.

FINALITÀ	• Rafforzare negli studenti il senso e l'importanza della Costituzione Italiana, collocando la propria dimensione di cittadino in una dimensione europea e mondiale; • Favorire comportamenti di “cittadinanza attiva”. • Sottolineare il valore dell'impegno, della responsabilità civica e il senso di appartenenza ad una comunità solidale, equa, democratica. • Riflettere sui Diritti Umani, su Indifferenza, Intolleranza, discriminazione e Odio oggi. • Riflettere sul valore della Memoria.
METODOLOGIE	Incontri e dibattiti tenuti da esperti esterni; Eventi esterni Collegamento in streaming; Visione di filmati
TEMPI	Ottobre 2019- Gennaio 2020
SPAZI	Auditorium Istituto- Palazzetto Sport
SOGGETTI COINVOLTI	Funzione strumentale n.3; Docenti di Storia e Diritto, Referente Legalità
CONTENUTI	le classi Quinte hanno partecipato a: • “Volontarja '19”: evento promosso dalle Associazioni di Volontariato dell'Ambito Territoriale n. IX e dal Comune di Jesi, condotto da esperti esterni della Regione Marche. Tema: “Volontariato e Cittadinanza attiva, Servizio civile e partecipazione attiva dei giovani in Europa. (Esperti esterni Regione Marche) Data: 4 Ottobre 2019, Palazzetto dello Sport di Jesi:
	• Un incontro tenuto dal Presidente del Centro Calamandrei di Jesi, Dott. Gianfranco Berti Tema: Riflessioni sulla figura di Piero Calamandrei, sulla Costituzione, su Liberta' e Diritti Fondamentali . Proiezione di un cortometraggio del Centro Calamandrei: “Alla fine della nuvola”. Data: 6 Novembre 2019

	• Un Incontro con Ispettrice POLIZIA DI STATO, Questura di Ancona, Dott.ssa Elisa Gentili in occasione del 25 Novembre- Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Tema: “Contrasto alla Violenza di Genere e CODICE ROSSO”, Visione del Film “Io ci sono” - Riflessioni sulla vicenda di Lucia Annibali Data: 25 Novembre 2019- Auditorium Marconi Pieralisi
--	--

COMPETENZE RAGGIUNTE CITTADINANZA	• Consapevolezza di appartenere ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta di partecipazione individuale secondo le diverse identità. • Conoscenza dei principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici. • Acquisizione delle conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale, politica e all’approccio con il mondo del lavoro.
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI(anche attraverso percorsi trasversali)	• I valori fondativi della Costituzione italiana • I sistemi economici • Forme di Stato e di Governo • Il volontariato come forma di partecipazione attiva • La violenza di genere
METODOLOGIE	• Lezione frontale • Lavori di gruppo • Lezione dialogata • Incontri e conferenze con rappresentanti del mondo dell’associazionismo • Letture varie
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	• Documenti cartacei e multimediali • Quotidiani • Libro di testo • LIM

6 PROGETTO INTEGRATO PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, ora denominate PCTO, sono state svolte da tutte le studentesse come previsto, per un massimo di 400 ore, distribuite nel triennio come segue:

120 ore classe 3^a

120 ore classe 4^a

120 ore classe 5^a

Restanti ore visite aziendali, formazione sulla sicurezza e progetti interni ed esterni

I Percorsi di PCTO intesi come metodologia didattica, ha seguito le modalità organizzative previste (convenzioni, progetti formativi, tutoraggio, valutazione ecc.), valorizzando i saperi, disciplinari e non, e le competenze personali, pertanto si è proceduto ad un accompagnamento delle studentesse nell'acquisizione di competenze tecnico professionali e anche di autonomia e responsabilità al fine di mettere in rilievo la valenza formativa del percorso.

Le attività si sono svolte in realtà produttive di tipologia diversa, secondo un percorso individualizzato, calando la studentessa in un contesto e in ruoli che potessero rispecchiare le proprie predisposizioni ed i propri interessi, ciò al fine di rafforzare l'approccio auto-orientativo, attraverso un percorso centrato "sulla persona intesa come protagonista del proprio orientamento".

Nell'ambito del percorso è stato organizzato un seminario formativo sulla sicurezza ed effettuate delle visite aziendali presso importanti realtà del territorio: Lardini, Bilancioni BHC, Museo didattico La Tela, Tod's.

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze di cittadinanza acquisite
PCTO 16/17 3°MODA	Mister cucito sartoria Jesi Bhc Srl Falconara M. Sartoria Moretti Jesi Cravattificio Ariston Ancona Claver style Casine di Ostra	Collaborazioni all'ufficio Tecnico Gestione archivio Gestione Magazzino Fasi di confezione sartoriale Fasi di confezione industriale Fasi settore maglieria Ufficio modelli Operazioni di ricamo	Imparare ad imparare, competenze sociali, cioè collaborare e partecipare, spirito di iniziativa, consapevolezza, competenze civiche, cioè rispetto dei tempi e delle regole, competenze tecniche, comunicare in maniera adeguata e con terminologie specifiche: questo comporta quindi una combinazione di

	Maglificio Marcellino Sas Jesi Sartoria Strange Ness Corinaldo Confezioni Essemme Castelfellino Sartoria Merceria Ditale Magico Moie di Maiolati Spontini Lavanderia Bolle di Sapone Pianello Vallesina PROGETTO PCTO (Pon) IN RETE TRA SCUOLE: “Linguaggi segni e simboli della comunicazione Virtuale”	Stiro Taglio parti Controllo e collaudo Utilizzo di programmi informatici Uso di prodotti specifici per trattamento tessuti	conoscenze competenze ed abilità appropriate al contesto.
--	---	---	---

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze di cittadinanza acquisite
PCTO 17/18 4° MODA	Teddy Spa Jesi Bilancioni Bhc Srl Falconara M. Maglificio Marcellino Srls Unipersonale Jesi Maglificio Degli Angeli Srl (Teodori) Rosora Sartoria Merceria Ditale Magico Moie Di Maiolati Spontini Simonetta SPA Jesi La Confezione Staffolo Fra-si-plur.femm. Chiaravalle ERASMUS+: Alteration by Kate Bandon Cork Ireland	Collaborazioni all'ufficio Tecnico Fasi di confezione sartoriale Fasi di confezione industriale Fasi settore maglieria Ufficio modelli Operazioni di ricamo Stiro Taglio parti Controllo e collaudo Fasi di sartoria teatrale Gestione archivio Gestione Magazzino Vendita al dettaglio	Imparare ad imparare, competenze sociali, cioè collaborare e partecipare, spirito di iniziativa, consapevolezza, competenze civiche, cioè rispetto dei tempi e delle regole, competenze tecniche, comunicare in maniera adeguata e con terminologie specifiche: questo comporta quindi una combinazione di conoscenze competenze ed abilità appropriate al contesto.

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze di cittadinanza acquisite
PCTO 18/19 5° MODA	Teddy Spa Jesi Sartoria Mister Cucito Jesi Sartoria Fondazione Pergolesi Spontini, Progetto in rete pcto ” Banco Di Scena” Jesi Clary Ricami srl Jesi Maglificio Degli Angeli Srl(Teodori) Rosora Fra-si-plur.femm. Chiaravalle Erasmus+: “Le Folie” Siviglia-Spagna “Enamble Ireland” Cork Ireland	Collaborazioni all'ufficio Tecnico Fasi di confezione sartoriale Fasi di confezione industriale Fasi settore maglieria Ufficio modelli Operazioni di ricamo Stiro Taglio parti Controllo e collaudo Fasi di sartoria teatrale Vendita al dettaglio	Imparare ad imparare, competenze sociali, cioè collaborare e partecipare, spirito di iniziativa, consapevolezza, competenze civiche, cioè rispetto dei tempi e delle regole, competenze tecniche, comunicare in maniera adeguata e con terminologie specifiche: questo comporta quindi una combinazione di conoscenze competenze ed abilità appropriate al contesto.

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (PTOF)

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze di cittadinanza acquisite
“BANCO DI SCENA” Prevede un percorso altamente esperienziale nella sartoria teatrale, per la realizzazioni di abiti, nell’ambito della rappresentazione di un spettacolo	Fondazione Pergolesi Spontini	Il progetto si propone di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, volto a valorizzare il curriculum scolastico e l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro	Imparare ad imparare, competenze sociali, spirito di iniziativa, consapevolezza, competenze civiche e tecniche, comunicare in maniera adeguata e con terminologie specifiche: questo comporta quindi una combinazione di conoscenze competenze ed abilità appropriate al contesto.
“FASHION GAME” Un progetto scolastico d’istituto che può rientrare a pieno nell’ambito dell’ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, rivolto agli studenti delle classi 4°e 5° moda	Confartigianato	Concorso provinciale promosso e organizzato dalla Confartigianato Ancona, prevede un percorso Progettuale di ideazione e un percorso di progettazione modelli e realizzazione di abiti che porta a risultati di alto livello. Rivolto a valorizzare il curriculum scolastico e l’acquisizione di competenze specifiche e alla realizzazione di una collezione a tema. Le studentesse saranno impegnate anche nella gestione delle prove generali della sfilata finale.	Imparare ad imparare, competenze sociali, spirito di iniziativa, consapevolezza, competenze civiche e tecniche, comunicare in maniera adeguata e con terminologie specifiche, questo comporta quindi una combinazione di conoscenze competenze ed abilità appropriate al contesto.

PROGETTO ERASMUS a.s 2018-19

TITOLO PROGETTO	ERASMUS ShapEU “Shaping new professional skills for innovative jobs in Europe 4.0” (tirocini professionalizzanti di 4 settimane nei Paesi EUpartner di progetto)		
DESTINATARI	CLASSI TERZE E QUARTE		
FINALITA'	• Offrire agli studenti la possibilità di sperimentare una formazione “on the job” competitiva ed innovativa, corrispondente alle richieste di un mercato sempre più flessibile, innovatore e multilingue; • Mettere alla prova le proprie abilità e competenze relative alle materie di indirizzo e la propria capacità di adattabilità e flessibilità in ambienti diversi dal proprio; • Migliorare la propria competenza linguistica in una lingua straniera • Creare opportunità di formazione per i Docenti		
BORSE TOTALI nella Rete Istituti	120		
BORSE MARCONI PIERALISI	15 (11 studenti IV anno e 4 studenti del Terzo anno)		
DURATA E AMBITO DEL TIROCINIO	4 settimane DI TIROCINIO in aziende qualificate che operano nel settore dei servizi alla persona e nello specifico: <u>educazione, chimica e domotica, tessile;</u>		
DESTINAZIONI IIS MARCONI PIERALISI	Irlanda	n borse	1
	Spagna	“	1

7 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

- **“Fashion Game”**, concorso provinciale tra scuole del settore moda, organizzato dalla Confartigianato, che ha come obiettivo quello di stimolare le allieve a progettare una collezione a tema e realizzare con maestria e competenza gli abiti da loro stesse creati che verranno presentati e da loro stesse indossati, in un concorso presieduto da una giuria di esperti del settore.
- **“Banco di scena”** progetto di Alternanza in rete tra scuole, che ha avuto come obiettivo ultimo la realizzazione di un spettacolo teatrale, “Opera H” in collaborazione con la Coss Marche, UMEA, ASUR Marche, Fondazione Pergolesi Spontini. Oltre all’esperienza in sartoria teatrale, le allieve si sono trovate a gestire il dietro le quinte nelle prove generali e durante lo spettacolo.

8 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Partecipazione a progetti contenuti nel PTOF, in particolare:

“Fashion Game, concorso organizzato dalla Confartigianato, (4°e 5°).

“Concorso Senigallia Moda e Formazione Rotonda a Mare 2019”, (4°)

“Banco di Scena” progetto di Alternanza in rete tra scuole,

“Sfilata di Moda”, evento organizzato in collaborazione con il Comune di Jesi, nell’ambito del quale come per altri eventi di istituto, hanno sfilato gli abiti realizzati nell’ultimo biennio dalle stesse allieve.

“Sfilata di Moda” dell’Istituto, (3°e 4°)

“Tutto il colore nel tessile”(concorso per le Scuola Secondari di II grado / Progetto AICTC con il patrocinio di SMI, Associazione ex allievi setificio Como e rete TAM) 2020

Orientamento in entrata: partecipazione agli Open Day d’istituto

Orientamento in uscita:

10/01/20 Università E-Campus, auditorium istituto

26/03/20 Webinar ManPower sul Social Recruiting

15 e 16/05/20 Open Day virtuale Accademia di Belle Arti Macerata

18/05/20 Open Day virtuale Elis

26/05/20 Open Day virtuale Next Fashion School

9 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	• Decodificare, comprendere, sintetizzare e commentare testi letterari in prosa e in poesia. • Inquadrare un testo letterario nella poetica dell'autore e nel contesto storico generale di riferimento. • Formulare riflessioni e valutazioni autonome relativamente ai brani proposti. • Istituire collegamenti e confronti tra testi e autori appartenenti ad ambiti e momenti culturali diversi. • Produrre testi pertinenti alla traccia proposta mediante argomentazioni organiche ed espresse con correttezza formale (grafia, sintassi e lessico). • Organizzare i contenuti appresi in un'esposizione chiara, corretta e fluida.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso percorsi trasversali)	• Le correnti più significative della storia della letteratura italiana e i maggiori autori della seconda parte dell'Ottocento e del primo Novecento italiani. • Temi e motivi significativi delle epoche studiate. • Modalità di composizione (scolastica) di un testo argomentativo.
METODOLOGIE	• Lezione frontale • Lavori di gruppo • Lezione dialogata
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	- Testo in adozione "Le porte della Letteratura" VOL. 3 Roncoroni Cappellini ed. Signorelli Mondadori - Materiale multimediale - Materiale fornito in fotocopia - Quotidiani disponibili a scuola (Corriere della Sera, Il Resto del Carlino, Il Sole24ore)

PROGRAMMA SVOLTO

Elementi di Storia della Letteratura italiana

MODULO 1

- Il secondo Ottocento: Naturalismo e Verismo a confronto.

MODULO 2

- Giovanni Verga: la formazione e la stagione del Verismo.

MODULO 3

- Prosa e poesia del Decadentismo.

MODULO 4

- Modernità e tradizione del secondo Ottocento: La Scapigliatura.

MODULO 5

- Gabriele D'Annunzio: l'esteta, il superuomo, il poeta del panismo.

MODULO 6

- Giovanni Pascoli: dalla visione oggettiva a quella soggettiva della realtà.

MODULO 7

- La poesia del nuovo secolo in Italia: I Futuristi.

MODULO 8

- Il nuovo romanzo europeo: temi e tecniche.

MODULO 9

- Luigi Pirandello: la coscienza della crisi.

MODULO 10

- Italo Svevo: l'individuo e l'inconscio.

MODULO 11

- La nuova tradizione poetica italiana del Novecento: Ungaretti e Montale

BRANI LETTI E ANALIZZATI

MODULO 1

- E. e J. de Goncourt *“Questo romanzo è un romanzo vero”* da *“Germinie Lacerteux”*
- E. Zola *“Gervaise e l’acquavite”* da *“L’Assommoire”*
- L. Capuana *“Il medico dei poveri”* da *“Le paesane”*

MODULO 2

- G. Verga *“La Lupa”* da *“Vita dei campi”*
- G. Verga *“Cavalleria rusticana”* da *“Vita dei campi”*
- G. Verga *“La roba”* da *“Novelle rusticane”*
- G. Verga *“Il naufragio della provvidenza”* da *“I Malavoglia”*

MODULO 3

- C. Baudelaire *“Corrispondenze”* da *“I fiori del male”*
- C. Baudelaire *“L’albatro”* da *“I fiori del male”*
- O. Wilde *“La bellezza come unico valore”* da *“Il ritratto di Dorian Gray”*

MODULO 4

I.U. Tarchetti *“Attrazione e repulsione”* da *“Fosca”*

MODULO 5

- G. D’Annunzio *“L’attesa dell’amante”* da *“Il Piacere”*
- G. D’Annunzio *“La sera fiesolana”* da *“Alcyone”*
- G. D’Annunzio *“La pioggia nel pineto”* da *“Alcyone”*

MODULO 6

- G. Pascoli *“Il Lampo”* da *“Myricae”*
- G. Pascoli *“Il tuono”* da *“Myricae”*
- G. Pascoli *“X Agosto”* da *“Myricae”*
- G. Pascoli *“La mia sera”* da *“Canti di Castelvecchio”*

MODULO 7

- F.T. Marinetti *“Il Manifesto del Futurismo”*

MODULO 9

- L. Pirandello *“La patente”* da *“Novelle per un anno”*
- L. Pirandello *“Un piccolo difetto”* da *“Uno, Nessuno, Centomila”*

MODULO 10

- I. Svevo *"Prefazione preambolo"* da *"La Coscienza di Zeno"*
- I. Svevo *"Il funerale mancato"* da *"La Coscienza di Zeno"*

MODULO 11

- G. Ungaretti *"Il porto sepolto"* da *"L'Allegria"*
- G. Ungaretti *"I fiumi"* da *"L'Allegria"*
- G. Ungaretti *"Veglia"* da *"L'Allegria, sezione Il porto sepolto"*
- G. Ungaretti *"Mattinata"* da *"L'allegria sezione Naufragi"*
- E. Montale *"Meriggiare pallido e assorto"* da *"Ossi di seppia"*
- E. Montale *"Spesso il male di vivere ho incontrato"* da *"Ossi di seppia"*

L'Insegnante

Prof.ssa Rossana Raffaelli

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: STORIA	• Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi culturali, tecnico- scientifici, economici e sociali del periodo di riferimento. • Riconoscere le connessioni tra fatti storici ed aspetti geografici, economici, sociali e culturali. • Formulare riflessioni e valutazioni autonome relativamente a processi storici. • Organizzare i contenuti appresi in un'esposizione chiara, corretta e fluida.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso percorsi trasversali)	• Principali persistenze storiche e processi di trasformazione • Aspetti peculiari della storia del Novecento
METODOLOGIE	• Lezione frontale • Lavori di gruppo • Lezione dialogata
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	- Testo in adozione S. Paolucci G. Signorini "La storia in tasca" vol. 3 Zanichelli - Materiale multimediale - Materiale fornito in fotocopia - Quotidiani disponibili a scuola (Corriere della Sera, Il Resto del Carlino, Il Sole24ore). -

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

- **Prodromi e postumi della Prima guerra mondiale**
- Il logoramento degli antichi imperi
- La Grande guerra

- Dopoguerra senza pace

MODULO 2

- **L'età dei totalitarismi e la Seconda guerra mondiale**
- L'età dei totalitarismi: il Fascismo in Italia
- L'età dei totalitarismi: lo Stalinismo e il Nazismo
- La Seconda guerra mondiale

MODULO 3

- **Il mondo diviso**
- Dalla catastrofe all'età dell'oro
- Il Nord e il Sud del mondo

MODULO 4

- **Il mondo di oggi**
- La Repubblica italiana

L'Insegnante
Prof.ssa Rossana Raffaelli

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: MATEMATICA	-saper utilizzare un'equazione di primo grado per risolvere un problema -saper leggere un grafico -saper analizzare il comportamento di una grandezza al variare di un'altra grandezza.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso percorsi trasversali)	-equazioni e disequazioni di primo e secondo grado -studio completo di funzioni razionali intere e fratte
METODOLOGIE	-lezione frontale -lavoro individuale in classe -lavoro di gruppo in classe
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	- libro di testo: L. Sasso” Nuova matematica a colori” vol. 4 ed. Petrini - fotocopie consegnate dall’insegnante

PROGRAMMA SVOLTO

RIPASSO E APPROFONDIMENTO: EQUAZIONI E DISEQUAZIONI

- Equazioni di primo e secondo grado intere e fratte
- Disequazioni di primo grado intere e fratte
- Disequazioni di secondo grado intere e fratte
- Sistemi di disequazioni di primo e secondo grado intere
- Sistemi di disequazioni fratte

INTRODUZIONE ALL'ANALISI

- L'insieme $\mathbb{R}$: richiami
- Funzioni reali di variabile reale: dominio
- funzioni reali di variabili reali: studio del segno

LIMITI DI FUNZIONI REALI

- Introduzione al concetto di limite
- Limite finito per $x \rightarrow x_0$
- Limite infinito per $x \rightarrow x_0$
- Limite finito per $x \rightarrow \infty$
- Limite infinito per $x \rightarrow -\infty$
- Limite destro e limite sinistro
- Il calcolo dei limiti: limiti finiti e infiniti
- Il calcolo delle varie forme indeterminate

LE FUNZIONI CONTINUE

- Definizione di funzione continua
- Punti di discontinuità
- Gli asintoti di una funzione: orizzontale; verticale e oblique
- Il grafico probabile di una funzione

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- La derivata delle funzioni elementari
- Regole di derivazione
- Schema per lo studio grafico di una funzione
- Studio completo di funzioni algebriche razionali.

L'Insegnante

Prof.ssa Caterina Carleo

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: INGLESE	• Competenza linguistica a livello B1 per buona parte della classe. • Saper utilizzare il linguaggio tecnico per interagire su argomenti noti, con un adeguato uso della terminologia specifica e correttezza morfo-sintattica. • Saper effettuare collegamenti con gli argomenti affrontati nell'ambito delle materie di indirizzo. • Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche in riferimento alle strategie comunicative in Rete e alla nuova Didattica d'aula (DAD) utilizzata negli ultimi mesi di scuola. (Webinar su Webex, Zoom, You-tube etc),
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso percorsi trasversali)	<u>Vedi programma svolto</u>
METODOLOGIE	Cooperative Learning, Debate, Ricerca di contenuti in Rete; Utilizzo di strumenti e multimediali
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<u>Vedi programma svolto</u>

PROGRAMMA SVOLTO

A) LETTURE TECNICHE:

dal testo “New Fashionable English: English for Textile, Clothing and Fashion Industry”- Ed San Marco

MODULE 1: COLOURS AND SHAPES

- “How to be Fashionable” pages 10,11

MODULE 2:”GENRES AND GARMENT”

- “Levels of Market” pages 35, 36
- “Types of companies” pages 37, 38
- “Genres of Fashion” page 39
- “Collection and ranges” pages 40, 41

MODULE 8: "FASHION TRENDS IN RECENT TIMES"

- "The fabulous 1960s" pp.207,208
- "Fashion in the New Millenium", page 217
- "A contemporary phenomenon: Ethical Fashion" page 222

Approfondimenti su:

- "**The hippie movement**"
Encyclopaedia Britannica
<https://www.britannica.com/topic/hippie>
- **Woodstock festival: "3 days of Peace, Love and Music"**
<https://www.english-online.at/music/woodstock/music-rock-festival.htm>

MODULE 9: "MARKETING AND MEDIA"

- "Market research, promotion, Media: the Key to success" page 230
- "Promoting Fashion", page 231
- "Advertising", page 231
- "Fashion magazines", page 237
- "Websites and Blogs" page 239

MODULE 10: FASHION DESIGNERS

- "Fashion shows and Brands", page 256
- **Personal Essays on Fashion Designers: "My favourite fashion designer"**

CAREERS IN FASHION

- "Seamstresses and Tailors" page 172
- "Fashion stylist", page 198
- "Fashion Journalist", page 249
- "Fashion Designer" page 279

6) WRITING A CV: The "EUROPASS CV".

<https://europass.cedefop.europa.eu/editors/en/cv/compose>

B) THE SCHOOL - WORK EXPERIENCE

- "Writing a REPORT of a school work experience"

C) INVALSI Preparation for the exam test : Listening and Reading (level B1, B2)

Dal testo i "**Complete INVALSI**"- Hebling ED. Francesca Basile, Jacopo D'Andria, Kate Gralton

- **Reading and Listening comprehensions , Language in Use, Levels B2, B2+**

L'Insegnante

Prof.ssa Rita Armati

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: RELIGIONE	Anche in riferimento alle competenze trasversali (<i>Raccomandazione UE sulle competenze chiave per apprendimento permanente</i>, in calce alle <i>Linee guida PCTO 2019</i>) per una istruzione di qualità basata sulle competenze (<i>New Skills Agenda for Europe</i>, 2016), l'attenzione si è concentrata sulle competenze dell'area personale e sociale, nonché su quelle della consapevolezza e espressione culturale (relazione fra sistemi di valori e moda). L'IRC, nel suo approfondire la dimensione etico-sociale e quella della autoriflessione e metariflessione di sé e dei saperi, ha concorso, anche sulla base delle revisioni dovute all'attuale emergenza sanitaria, a raggiungere in particolare le seguenti <i>soft skills</i>: - <i>capacità di interagire con gli altri , specie in situazione di contrasto o conflitto (l'altro antagonista o controparte)</i> - <i>pensiero critico</i> - <i>resilienza verso complessità e incertezza come paradigma della società contemporanea pluralista</i>
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso percorsi trasversali)	Il legame affettivo Fragilità e dolore Temi dal Libro di <i>Giobbe</i> Note al Buddismo (Hinayana e Mahayana) Prima rivoluzione industriale: felicità, Socialismo utopico, Chiesa anglicana Il Manifesto futurista Nietzsche e la morte di Dio Il darwinismo sociale <i>Agenda 2030</i> Forum Religioni Darwinismo e interpretazione della Bibbia Stato liberale Stato totalitario Concordato Chiesa e Stato Essere e apparire Società dello spettacolo Narcisismo e culto del sé
METODOLOGIE	Colloqui, simulazioni, project work, debate.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Documenti scaricati dalla rete e libro di testo
---	---

PROGRAMMA SVOLTO

Il presente programma è stato svolto fino al 15 maggio 2020 in n. 16 lezioni in presenza e tre da remoto]

- Il tema del legame affettivo in una società dai legami deboli. Il tema del dolore e (salvezza) tra Occidente e Oriente: richiamo al Buddismo (Hinayana e Mahayana) e al Libro di *Giobbe*.
- Istruzione e felicità nella prima rivoluzione industriale a Manchester: Robert Owen e il socialismo utopico. La Chiesa anglicana e le politiche sulla povertà
- Il futurismo, Nietzsche e il femminile: il volontarismo e la morte di Dio. Il Manifesto futurista. Il mito della velocità e il darwinismo sociale
- La questione ambientale. Chiesa, ecologia e condotte individuali. *Agenda 2030*
La questione ambientale e il Forum Religioni
- Scienza e fede
- Stato e Cristianesimo nella Modernità'
- Moda e Valori. Essere e apparire nella società dello spettacolo e del narcisismo

Il docente

Prof. Gabriele Bevilacqua

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: SCIENZE MOTORIE	Nel quinto anno l'insegnamento delle Scienze Motorie è finalizzato alla piena valorizzazione della personalità dello studente. Gli ambiti di esperienza offerti dalla disciplina (la competizione, il successo, l'insuccesso, la progettazione di percorsi per raggiungere un obiettivo, lo stare con gli altri e la condivisione delle regole) favoriscono l'acquisizione di corretti stili comportamentali e di abilità trasferibili in qualunque altro contesto di vita. • Favorire l'acquisizione dei valori interculturali del movimento, del gioco e dello sport; • Favorire l'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione della personalità; • Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati e di individuarne i nessi pluridisciplinari; • Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute); • Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport; • Favorire l'acquisizione di competenze disciplinari per migliorare la crescita degli alunni dal punto di vista personale (coscienza di sé) e relazionale; Trasmettere informazioni e stimoli affinché l'attività motoria e sportiva diventi uno stile di vita, essenziale per un buon equilibrio psico-fisico.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	• Conoscere e rispettare le regole di civile convivenza; • Essere disponibili all' ascolto;
---	--

	• Apprendere ed usare le capacità collaborative; • Imparare a motivare i propri comportamenti e/o le proprie scelte; • Rispettare consapevolmente le regole di gioco. • Essere consapevoli che la disciplina conduce ad un metodo di lavoro autonomo e responsabile; • Apprendere un linguaggio elementare specifico; • Anche in un contesto di competitività riconoscere sempre la componente educativa dell'attività motoria e sportiva
METODOLOGIE	Il lavoro è programmato per moduli. Le scelte metodologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi terranno conto delle esigenze individuali, dell'età auxologica, delle carenze condizionali e coordinative in relazione alle strutture e agli attrezzi a disposizione. La metodologia parte dal metodo globale per arrivare al concetto analitico del gesto o viceversa in relazione sempre ai soggetti a cui ci si rivolge, all'unità didattica e all'ambiente di lavoro. Per svolgere i moduli del programma si utilizzano soprattutto lezioni pratiche cercando di sviluppare negli alunni la consapevolezza che ciò che si svolge in palestra ha un substrato teorico definito. Poiché è fondamentale che ogni alunno acquisisca autonomia di lavoro nei confronti della materia, ogni occasione è buona per fare emergere o sperimentare la capacità di trattare un argomento e coinvolgere i compagni. Le lezioni possono prevedere esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo. Si sottolinea l'importanza del lavoro di gruppo come capacità generale di adattamento allo sviluppo della collaborazione e l'importanza del lavoro a coppie, che presuppone la capacità di sapersi relazionare in modo stretto con l'altro.

	Si ritiene utile coinvolgere gli alunni in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto. Le esercitazioni pratiche saranno sempre supportate da spiegazioni tecniche relative all'argomento trattato; l'impegno fisico richiesto sarà sempre adeguato all'età degli allievi e alle condizioni generali presenti. Durante le lezioni verranno utilizzati: grandi e piccoli attrezzi presenti in palestra, materiali reperiti su Internet, appunti forniti dal docente. Nei mesi successivi all'emergenza sanitaria è stata effettuata come metodologia la Didattica a distanza con la richiesta di presentare lavori come ricerche o risposte a domande su video riguardanti sport collettivi e individuali.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Testo il corpo e i suoi linguaggi Video su piattaforme come youtube

PROGRAMMA SVOLTO

1-POTENZIAMENTO FISILOGICO

Saranno previste tutte quelle attività che coinvolgeranno le qualità condizionali quali:

- RESISTENZA
- FORZA
- VELOCITA'
- MOBILITA' ARTICOLARE

2-RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI DI BASE

Per raggiungere una conoscenza sempre più approfondita ed un uso sempre più Appropriato del corpo, attraverso un arricchimento reale delle abilità motorie, è necessario lavorare sulla coordinazione, con particolare riguardo all'ampliamento delle esperienze motorie ed alla conseguente varietà delle risposte che devono essere sempre più precise e raffinate.

- Coordinazione dinamica generale;
- Equilibrio;
- Attività aerobica (corsa di resistenza, lavoro su circuito, percorsi con stazioni differenziate);
- Esercizi ginnici di riscaldamento e potenziamento delle capacità condizionali di base;
- Giochi e attività ludiche non codificate finalizzate allo sviluppo della collaborazione, delle capacità condizionali e coordinative;
- Attività sportive individuali e di squadra, tecnica dei fondamentali e acquisizione delle regole di gioco.

3-CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

Al fine di conseguire tale obiettivo si propongono:

- Vari tipi di giochi sportivi anche in forma agonistica (Calcio, Pallavolo, Basket);
- Esercizi ai grandi attrezzi, percorsi e circuiti;
- Partecipazione all'organizzazione delle varie attività ed arbitraggio di gare;
- Concetti generali di sicurezza e di primo soccorso.

4- CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

In base alla palestra, agli interessi degli allievi ed alle loro capacità verranno praticate le seguenti discipline:

- Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, calcio, pallamano ed altre attività in base alla richiesta della classe;
- Atletica: corsa di mezzofondo, corsa ad ostacoli, velocità, salto in alto;
- Ginnastica: progressioni semplici a corpo libero e con piccoli attrezzi, individuali, a coppie ed in gruppo, anche preparate autonomamente.

5- ARGOMENTI TEORICI

- Approfondimenti sui prerequisiti strutturali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) e funzionali (schema corporeo, equilibrio, coordinazione, lateralità, percezione spazio-temporale, controllo della respirazione, capacità di rilassamento). Esercitazioni specifiche per l'arricchimento e l'affinamento delle qualità sia strutturali che funzionali.
- Teoria dell'allenamento e periodizzazione;
- Approfondimenti sulle tecniche degli sport di squadra;
- Gli effetti benefici del movimento sui vari apparati;
- Cenni di alimentazione nello sport;
- Il doping nello sport;
- Tecniche di primo soccorso e rianimazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Conoscere e rispettare le regole di civile convivenza;
- Essere disponibili all' ascolto;
- Apprendere ed usare le capacità collaborative;
- Imparare a motivare i propri comportamenti e/o le proprie scelte;
- Rispettare consapevolmente le regole di gioco.
- Essere consapevoli che la disciplina conduce ad un metodo di lavoro autonomo e responsabile;
- Apprendere un linguaggio elementare specifico;
- Anche in un contesto di competitività riconoscere sempre la componente educativa dell'attività motoria e sportiva.

PROF. GIOVANNI RICCI

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI ABBIGLIAMENTO	- Individuare i processi della filiera di produzione di un manufatto tessile - Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse anche in relazione agli standard di qualità - Acquisire la visione sistemica dell'azienda ed intervenire nei diversi segmenti della filiera di produzione di un manufatto tessile - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività svolte individualmente ed in team - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare - Utilizzare i principali software di settore (CAD, CAM) nelle attività progettuali e laboratoriali proposte in classe - Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche con particolare riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso percorsi trasversali)	- Saper individuare le fasi di produzione di un manufatto tessile nella loro corretta sequenza logico-temporale: dalla materia prima al prodotto finito. - Utilizzare un adeguato e corretto lessico tecnico. Individuare le motivazioni logiche sottostanti ad ogni fase di produzione di un manufatto tessile. - Conoscere i principali criteri di classificazione dei tessuti; le principali caratteristiche dei tessuti: a navetta, a maglia e dei tessuti non tessuti; saper compilare correttamente una scheda tecnica per l'analisi di un tessuto e scheda merceologica del capo. - Conoscere i principi del regolamento UE n. 1007/2011; conoscere la denominazione corretta delle fibre tessili e le norme che regolano l'indicazione della composizione fibrosa in prodotti multi fibre e multicomponenti; conoscere i simboli di manutenzione previsti dalla norma UNI EN ISO 3758:2012 e come utilizzarli correttamente; conoscere il problema delle sostanze allergeniche.
--	--

	- Conoscere il settore tessile nei suoi aspetti generali; conoscere la filiera produttiva del tessile abbigliamento; conoscere le caratteristiche che hanno reso importanti i distretti industriali; conoscere i motivi che spingono le aziende a esternalizzare determinate operazioni e a delocalizzare le fasi più prettamente produttive; conoscere il ciclo industriale e il ciclo tecnologico; conoscere le tipologie di produzione più comuni. - Conoscere le principali innovazioni in campo tessile; conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali; conoscere i progetti di valorizzazione e di riscoperta delle fibre tradizionali; conoscere l'importanza del riciclo (le "3R" nel tessile) e di una moda etica, ecologica e sostenibile. - Conoscere e classificare i tessuti tecnici; conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessuti tecnici. - Conoscere gli effetti dei principali trattamenti su capo; conoscere le tipologie di stiro più comuni; conoscere le procedure per l'imbusto e i problemi legati all'imballaggio. - Conoscere il concetto di qualità e principali enti di normazione; conoscere il ruolo della certificazione, di processo e di prodotto; conoscere la funzione del collaudo, del capitolato e del contratto tipo; conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti. - Conoscere l'importanza dei sistemi informatizzati nel settore tessile e le tipologie di software disponibili e le loro principali funzioni; conoscere i principali dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro. L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato con la compresenza dell'ITP di Laboratori di scienze e tecnologie tessili, per n°2 ore settimanali su 4 ore previste. Collegamenti interdisciplinari con Progettazione tessile, moda e costume su attività e progetti proposti in classe.
METODOLOGIE	Richiamo dei prerequisiti; dialogo partecipato partendo dal testo per offrire stimoli all'apprendimento personale; lezione frontale, partecipata e interattiva; cooperative learning;

	lavori individuali e di gruppo in classe e nei laboratori (didattica laboratoriale e per progetti); problem posing e problem solving; presentazioni.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Testi in adozione Cosetta Grana "TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA", Volume 2, Ed. San Marco Cosetta Grana "TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA" Volume 3, Ed. San Marco Materiali Dispense, mappe concettuali e schemi riassuntivi forniti dalle docenti; materiale multimediale (siti web, video e docufilm). Strumenti adottati Spazi e strumenti in dotazione all'istituto: laboratorio di modellistica-confezione e "magazzino" tessuti; laboratorio di informatica con software specifici CAD (Gerber Technology, AccuMark, Pattern design System-PDS, Marker Making, Grading, Digitizer / Adobe Creative Suite: Illustrator); LIM.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI TESSUTI

I principali criteri di classificazione dei tessuti; la denominazione di diversi tessuti a seconda della composizione fibrosa, dell'intreccio, della fantasia o del finissaggio e principali caratteristiche.

Realizzazione del book tessile "Fabric for fashion", archivio personale di campioni di tessuti; schede analisi tessuto.

MODULO 2: ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI

Etichettatura di composizione (regolamento UE n. 1007/2011 e applicazioni).

Etichettatura volontaria: manutenzione (simboli GINETEX), taglia, origine e allergeni.

Marchi e certificazione di qualità.

Schede tecniche dei materiali del capo.

MODULO 3: LA FILIERA TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Il settore tessile e la filiera produttiva.

I distretti industriali e l'esternalizzazione.

L'organizzazione aziendale: il ciclo industriale, il ciclo tecnologico e tipologie di produzione.

MODULO 4: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

Visione del docufilm "The true cost".

Ecofashion: la moda sostenibile. Le “3R” applicate al sistema moda.
Le nuove materie prime.
Uso innovativo di materiali tradizionali.
Schede di lavoro individuali e di gruppo; presentazioni multimediali.

MODULO 5: TESSILI TECNICI

Introduzione ai tessili tecnici.
Abbigliamento da lavoro e per lo sport.
Benessere, salute e non solo.
Studio di casi: “ La moda del futuro” (smart textiles, e-textiles, 3D printing dress).

MODULO 6: PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA

I trattamenti sul capo (tintura in capo e invecchiamento).
Lo stiro; imbusto e imballaggio.

MODULO 7: QUALITA' DI PROCESSO E DI PRODOTTO

Enti e sistemi di gestione della qualità: concetti.
Qualità di prodotto: il collaudo su capo finito.
Il capitolato e i controlli in entrata.

MODULO 8: OPERARE NEL SETTORE TESSILE

In compresenza con l'ITP di Laboratori di scienze e tecnologie tessili
I principali software CAD/CAM delle aziende tessili.

Adobe Creative Suite – Illustrator

(modulo di n°10 ore finalizzato al collegamento del lavoro manuale a quello digitale, per capire la finalità degli strumenti informatici attraverso i principali strumenti)

- introduzione al software e interfaccia
- la grafica vettoriale
- i metodi colore
- l'area di lavoro (formati e dimensioni file, muoversi nello spazio)
- le forme ed elaborazione tracciati (le curve di Bezier)
- immagini collegate e i livelli
- i principali strumenti per il disegno tecnico (plat) e per la stampa (pattern)
- elaborazione e presentazione tavole prodotte per concorso “Tutto il colore nel tessile” (concorso per le Scuole Secondarie di II grado / Progetto AICTC con il patrocinio di SMI, Associazione ex allievi setificio Como e rete TAM).

Gerber Technology: introduzione Accumark

(modulo di n°30 ore finalizzato al collegamento del lavoro manuale a quello digitale, per una conoscenza delle fasi più comuni e semplici e per capire la finalità degli strumenti informatici)

- Creazione cartelle brand: anno e stagione
- Copia o sposta dati da una cartella all'altra
- Creazione Tabelle Regole (RULIB)
- Creazione Tabella P-Notch (intacche o tacche)
- Creazione Tabelle incontri (tessuti a quadri)
- Creazione Model (scheda pezzi)
- Introduzione all'elaborazione di un ordine
- Raggruppamento per taglie: singole o incroci
- Creazioni Ordini in Accumark

- Realizzazioni Marker Making (piazzamenti)
- Introduzione Pattern Design System (PDS)
- Sistema Cartesiano
- Acceleratori tastiera
- Impostazioni acceleratori pds e aggiorna colori
- Creazione pezzo al pds (rettangolo, gonna a ruota)
- Inserimento tabella regole
- Salvataggio pezzo con nome, categoria e descrizione
- Modifica pezzo con alcune delle funzioni più usate
- Accenni Sviluppo taglie
- Industrializzazione del pezzo con inserimento delle cuciture
- Introduzione al Digitizer
- Inserimento pezzi (gonna classica)
- Test valutazioni finali.

Lavorare in sicurezza (D.LGS. N. 81/2008).

Le docenti:
prof.ssa Debora Marziani
prof.ssa Moira Luconi

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso percorsi trasversali)	Il settore tessile italiano e il prodotto moda Il mercato, il consumatore e i suoi bisogni Le strategie di marketing per vincere la concorrenza Il marketing mix Il brand e gli strumenti di comunicazione Il bilancio sociale e gli indicatori di performance Il marketing relazionale, interattivo e web marketing I social media
METODOLOGIE	• Lezione frontale • Lezione dialogata • Lezione interattiva partecipata • Discussione in classe • Cooperative learning • Brainstorming • Peer education • Analisi di casi • Esercitazioni
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	• Testo in adozione: o Economia, Marketing & Distribuzione – Edizione Blu . Gianluca Buganè e Veronica Fossa – Edizione Hoepli • Libro digitale • Risorse on line • Mappe concettuali e power point

	• File audio • Hangouts e Webex per videoconferenza • Classroom per la consegna e restituzione compiti • Screencast-Matic per lezione in remoto.
--	---

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore

Il settore tessile in Italia

La filiera produttiva

Il prodotto moda

Le PMI e la moda

La segmentazione di mercato

La piramide di Maslow e l'abbigliamento

Il consumatore e i suoi bisogni

Le ricerche di marketing

Sistemi ed enti per le ricerche di mercato

Metodi di ricerca e strumenti per la raccolta dei dati

Le strategie di marketing per vincere la concorrenza mediante la matrice SWOT

MODULO 2

Il Marketing operativo

Il concetto di marketing operativo

Il marketing mix

Il prodotto moda e il suo ciclo di vita

La marca e il marchio

Il prezzo: metodi di determinazione e modifica nel settore tessile abbigliamento

La distribuzione del settore moda

Il bilancio sociale del settore moda e gli indicatori di performance

La promozione e le varie modalità comunicative

MODULO 3

Il marketing interattivo

Il marketing relazionale

Il marketing applicato al web

La classificazione e le caratteristiche dei vari social media

L'insegnante

Prof.ssa Raffaella Lunerti

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Riconoscere l'evoluzione storica dei modelli e degli stili creativi della produzione artigianale nazionale e internazionale.
PROGETTAZIONE TESS.LE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME	Adottare e praticare metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi. Elaborare proposte progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con gli obiettivi condivisi con la committenza. Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali. Individuare i materiali idonei in funzione delle peculiarità estetiche e tecniche del prodotto da realizzare.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso percorsi trasversali)	Evoluzione storica degli stili e della moda e del costume italiano ed europeo. Strumenti e materiali per la visualizzazione del progetto e del prodotto con metodi tradizionali e digitali. Principali metodi di rappresentazione visiva sia tradizionali, sia digitali. Processo progettuale dall'idea, all'esecutivo, al prototipo. Tecniche e materiali innovativi per la realizzazione dei prodotti. Produzione industriale e artigianale: ruolo dell'artigianato in rapporto al mercato e alla committenza. Tecnologie dei materiali e processi di lavorazione in funzione delle tipologie della qualità dei prodotti.
METODOLOGIE	Lezioni dialogiche e di sintesi. Dimostrazione pratica applicativa. Lavoro di gruppo. Applicazione l'iter progettuale corretto. Problem Solving. Lavoro individuale in classe. Attività a coppie. Ricerche/approfondimenti a cura degli alunni. Presentazioni in formato digitale

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Il Prodotto Moda, volume 3-4 Il Tempo del Vestire, volume 3 Riviste specializzate di settore Foto, immagini dal web e siti internet specializzati Materiali tecnici di base per le tec. Tradizionali, lab. Informatico e lab. Confezione.
---	--

PROGRAMMA SVOLTO

MOD. I°

DISEGNO PROF.LE

LE TECNICHE TRADIZIONALI:

Potenziamento e sviluppo delle abilità grafiche nell'applicazione delle tecniche tradizionali, (pastelli, acquarelli, pantone, ecc.)

LE TECNICHE DIGITALI:

Strumenti base. Immagine vettoriale e bitmap, formati, scansione.

Gli strumenti avanzati: colore primo piano/sfondo, sfumatura, contagocce, pattern, sfumino, testo.

Scansione di tessuti e creazione pattern. Riduzione in scala di un pattern ecc.

IL PROTOTIPO FIGURA:

Il prototipo fig. femminile, (stilizzato).

Il prototipo fig. maschile.

Il prototipo fig. bimbo.

MOD. II°

DISEGNO – ABBIGLIAMENTO (PROGETTAZIONE)

PROGETTO FASHION GAME – CONFARTIGIANATO

Progettazione di CAPI ispirati al tema oggetto del concorso "Fashion Game"

Analisi dello stile e del target.

Ricerca immagini.

Elaborazione del MOOD.

Elaborazione cartella colore/tessuti.

Progettazione: schizzi, figurini tecnici e di immagine.

Presentazione degli elaborati: BOOK

LA GIACCA NELLA STORIA:

Sintesi storica dell'evoluzione stilistica della giacca, dal FARSETTO alla GIACCA ARMANI.

LA GIACCA base:

Il BLAZER, la giacca CHANEL, la giacca SAHARIANA.

Analisi del capo: linee, vestibilità, part. sartoriali, tessuti.

Elaborazione di varianti grafiche personali, (disegni tec. a plàt).

I MODELLI DEL PASSATO:

la giacca di E. Schiapparelli

Progettazione: interpretazione grafica personale, schizzi, figurini tecnici e di immagine.

Presentazione degli elaborati in formato digitale, (DAD).

DECLINARE LO STILE

Le grandi firme del XXsec.

Analisi dello stile degli stilisti più rappresentativi del '900.

Ricerca storiografica e iconografica.

Elaborazione del MOOD.

Elaborazione cartella colore/tessuti.

Progettazione: schizzi, figurini tecnici e di immagine.

Presentazione degli elaborati: BOOK, in formato digitale Power Point, (DAD).

MOD. III°

GLI STILI DELLA MODA E DEL COSTUME

IL PRODOTTO MODA:

Le città della moda, le fashion week, il Target, le fasce di mercato.

Le professioni del settore tessile abbigliamento.

PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA

La struttura aziendale. Ideazione della Collezione. Progettazione creativa. Progettazione tecnica. La produzione delle serie di campionario. Presentazione della collezione. Vendita e distribuzione.

IL XX SECOLO E LE ICONE DELLA MODA

IL LIBERTY-Fortuny e Poiret

ARTE E MODA-Le contaminazioni con le Avanguardie storiche

1920 Lo stile della moda, i personaggi: Coco Chanel

1930 Lo stile della moda, i personaggi: M. Vionnet e E. Schiapparelli

1940 La moda e la guerra

1950 Parigi e C. Dior- le Dive di Hollywood. La nascita del Made in Italy, le sorelle Fontana.

1960 Londra e le controculture giovanili - M. Quant. La moda Optical e Spaziale, Pierre Cardin e Courrège.

L'alta moda romana, la nascita del movimento Flower Power.

1970 Lo stile Hippie – Etnico. La nascita dello stile Casual-Unisex e della moda Disco. La maglieria, midi e maxi.

1980 L'epoca dell' "Edonismo". Milano- stilismo e industria – Il made in Italy, Armani, Versace, Ferrè, Moschino, Krizia, ecc.

MOD. IV°

PROGETTAZIONE (COMPRESENZA)

Progetto Fashion Game – Confartigianato

Analisi del capo e dei part. sartoriali.

Elaborazione della scheda tecnica.

Sviluppo e trasformazione del modello.

Scelta del tessuto e degli accessori idonei.

LA GIACCA base:

Il BLAZER, la giacca CHANEL, la giacca SAHARIANA.

Analisi del capo: linee, vestibilità, part. sartoriali, tessuti.

Elaborazione della scheda tecnica.

L'insegnante

Prof.ssa Cinzia Proietta

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Eseguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi studiati, applicando le procedure
LABORATORI TECNOLOGICI	Realizzare campionature e prototipi in autonomia o guidati. Applicare le specifiche di settore e saper consultare i relativi manuali. Redigere la documentazione tecnica relativa ai procedimenti di costruzione e di assemblaggio. Selezionare e impiegare i materiali più idonei alla realizzazione dei prodotti. Riconoscere e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro. Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza Ambientale e della tutela della salute. Operare in ambiente lavorativo simulato secondo procedure e processi specifici di settore. Saper gestire e controllare piani di lavorazione Controllare e valutare la qualità del processo e del prodotto Adottare e applicare le procedure corrette e le tecniche di lavorazione del settore produttivo di riferimento Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali del settore di riferimento Utilizzare software dedicati Gestire e controllare piani di lavorazione

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Riepilogo degli strumenti propedeutici alla modellistica Riepilogo ed approfondimento sull'uso della Macchina da cucire, differenze cuciture a mano e a macchina Riepilogo tracciato abito base, studio e realizzazione Progettazione tracciato ABITO CON MANICA A PIPISTRELLO, A KIMONO E VARIANTI, ABITO CON MANICA RAGLAN Studio progettazione individuale (compito di realtà) tracciato ABITI varianti della raglan
(anche attraverso percorsi trasversali)	

	Progettazione individuale di una abito , partendo dalla progettazione di base, con scollo, allacciatura, cerniera, manica a propria scelta Principali tipologie di GIACCHE base e varianti RELATIVE FODERE E TERMOADESIVI Principali tipologie di TASCHE per giacche MODULI E/O AMBITI INTERDISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI* - Collegamenti interdisciplinari con tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica per quanto riguarda il disegno tecnico-geometrico: linee, parallele, angolo retto ecc. disegno tecnico – plat di un figurino, lettura del figurino - Collegamenti con tecnologia tessile per quello che riguarda l'impiego adeguato della materia prima e delle strumentazioni nel campo tessile abbigliamento, per la realizzazione di un prodotto, poi con progettazione tessile per ciò che compete la parte ideativa e creativa e in particolare per la documentazione tecnica: ciclo di lavorazione, scheda tecnica, distinta base, piazzamento.
METODOLOGIE	• METODI E STRUMENTI, ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI ALUNNI BES • Sviluppo di processi cognitivi, attraverso la realizzazione prima guidata poi in autonomia, di progetti semplici e varianti riguardanti capi base e sue varianti, maniche e scolli, colli, con procedura guidata e uso del testo ove è necessario • Studio dei percorsi di costruzione base, analisi delle possibili soluzioni per le varianti, esercizi intermedi per verificare la comprensione, esercizi di confezione • Osservazione critica di casi di della realtà al fine di sviluppare la capacità di analisi e di osservazione autonoma • Lezioni frontali e di gruppo, controllo in classe dei lavori e osservazione degli errori, al fine di migliorare

	• Riepiloghi periodici e esercizi individuali per sviluppare la capacità di realizzazione autonoma di un modello e di un prodotto da confezionare • Studio degli strumenti e impiego adeguato, metodologia di confezione a mano e a macchina • Dimostrazione pratica, lavori individuali a casa e in classe, • Compiti di realtà
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	• Testi in adozione: L'OFFICINA DELLA MODA VOLUME 1°-2° • Riviste specializzate di moda, Lim e siti Web specializzati, Altri testi del settore osservazione della realtà, studio e osservazioni di progettazioni individuali. • Strumenti tecnici tradizionali per la progettazione, strumenti di laboratorio moda, macchinari e strumenti specifici per la progettazione e realizzazione di un capo

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO A

- Riepilogo degli strumenti propedeutici alla modellistica
- Uso adeguato di strumenti accessori e materiali per il disegno tecnico e tagliare, forbici squadre.
- Conoscere come impiegare in modo corretto gli strumenti, quali righe squadre e forbici. Saper utilizzare gli strumenti in modo corretto
- Cenni di disegno geometrico: linee parallele, angoli retti, curve, semplici costruzioni geometriche, quali rettangoli quadrati.
- Concetti di, drittofilo e appiombo
- Concetto di tacche
- Concetto di industrializzazione, controlli e codifica pezzi
- Concetti di linea del capo
- Concetto di simmetria e asimmetria
- Lettura del figurino e PLAT
- Ripasso varianti es: baschina, pieghe, arricciatura, pince, tagli ecc ..

MODULO B

- Riepilogo ed approfondimento sull'uso della Macchina da cucire, differenze cuciture a mano e a macchina
- Concetto di cucitura e suo impiego sia a mano che a macchina, differenze.
- Macchina da cucire: funzioni, comandi e infilatura corretta superiore ed inferiore
- Macchina taglia e cuci, uso e impiego •
- Cuciture a mano e suo impiego, tipologie di imbastiture, punto indietro vari tipi, tipologie di sottopunti, punto sopraggitto. Il bottone.

MODULO C

- Riepilogo tracciato abito base, studio e realizzazione
- ripasso progettazione di un abito e manica base tg 42
- ripasso spostamenti delle pinces e varianti maniche
- costruzione variante abito tipo camicia, ripasso sormonto e fianchetti
- ripasso variante abito redingote
- industrializzazione delle parti

MODULO D

- Progettazione tracciato ABITO CON MANICA A PIPISTRELLO, A KIMONO E VARIANTI, ABITO CON MANICA RAGLAN
- progettazione di un abito a kimono base tg 42
- costruzione abito con manica a kimono con tassello
- variante abito kimono senza tassello
- variante kimono con carre'
- variante a kimono con fianchetto
- variante abito con manica raglan
- industrializzazione delle parti
- controlli e sdifettatura
- montaggio delle parti del modello

MODULO E

- Studio progettazione individuale (compito di realtà) tracciato ABITO FANTASIA, e realizzazione capo progettato
- progettazione individuale di una abito fantasia, partendo dalla progettazione di base, con scollo, allacciatura, cerniera, manica a propria scelta
- industrializzazione delle parti del modello: df codifica pezzi, rimessi e tacche ecc.
- piazzamento taglio parti modello, con procedimento artigianale
- confezione del capo secondo il procedimento pianificato usando i macchinari specifici
- conoscere il procedimento di costruzione di base applicando le regole assimilate, secondo la tabella taglia (ob minimo)
- conoscere il procedimento di trasformazione da applicare al capo
- conoscere il procedimento di confezione del capo proposto e da realizzare
- studio del ciclo di lavorazione

MODULO F

- Principali tipologie di GIACCHE base e varianti

- progettazione di una giacca base linea a sacco tg 42, con manica a due pezzi classica
- giacca princesse con manica centro linea
- riepilogo della costruzione a kimono, con tassello senza tassello e raglan
- giacca tipo uomo
- tipologia di sormonto semplice e a doppio petto
- procedimento di costruzione delle fodere del capo
- procedimento di costruzione dei termoadesivi
- costruzione COLLO a SCIALLE, collo REVER, collo a LANCIA e relativi sotto collo, con sormonto e paramontura- mostra su capo proposto
- tipologie di scolli conosciuti per giacca.
- industrializzazione delle parti del capo studiato
- montaggio delle parti del capo e sdifettatura
- progettazione di una tasca a toppa semplice e relativa industrializzazione
- progettazione di una tasca a filetti e delle sue parti, filetti mostra e fodera e relativa industrializzazione
- progettazione di una tasca con pistagna e delle sue parti, mostra e fodera e relativa industrializzazione,
- CONFEZIONE CAMPIONATURE DI COLLI E TASCHE

MODULO DAD

- RIEPILOGO DEI CONTENUTI TEORICI APPLICABILI ALLA PRATICA DI LABORATORIO:
- DEFINIZIONE DI DF, SBIECO, CIMOSE, DRITTO E ROVESCIO, LUNGHEZZA E ALTEZZA DEL TESSUTO
- PIAZZAMENTO TRADIZIONALE E AL CAD
- MODELLISTICA TRADIZIONALE ARTIGIANALE E MODELLISTICA AL CAD
- TAGLIOE CONFEZIONE ARTIGIANALE E TAGLIOE CONFEZIONE INDUSTRIALE
- LETTURA DEL FIGURINO, CONCETTO DI LINEA, PLAT E SCHEDA TECNICA
- INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN CARTAMODELLO
- CONCETTO DI VESTIBILITA' E COSTRUZIONE DI UN CARTAMODELLO SU MISURA, DIFFERENZE CON IL CARTAMODELLO INDUSTRIALE
- CONFEZIONE INDUSTRIALE CONFEZIONE ARTIGIANALE, I PUNTI A MANO
- RIPASSO TRASFORMAZIONI E VARIANTI CON PROGRAMMA LIM OPEN BOARD DI: GONNE MANICHE CORPETTI PANTALONI

L'insegnante

Prof.ssa SONIA MARINI

10 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10.1 Griglia di valutazione del profitto

Per garantire omogeneità di comportamento tra i singoli docenti, nel nostro Istituto, viene adottata una **griglia di valutazione del profitto** suddivisa secondo livelli che consentono di individuare prestazioni, in termini di conoscenze, abilità e competenze, riconducibili a 7 diverse fasce di voto da 1 a 10 decimi.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	Voto in decimi
Affronta autonomamente compiti anche complessi. Analizza in modo critico e ben argomentato. Trova soluzioni adeguate per situazioni nuove. Documenta creativamente il proprio lavoro.	Comunica in modo proprio Applica con estrema sicurezza le conoscenze in tutte le fasi dell'apprendimento. Organizza le conoscenze in modo efficace Collega autonomamente tutte le conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi.	Complete	9 -10
Affronta compiti anche complessi. Analizza in modo corretto mostrando una adeguata autonomia. Trova quasi sempre soluzioni adeguate per situazioni nuove. Documenta puntualmente il proprio lavoro.	Comunica in modo proprio. Applica le conoscenze in ogni fase dell'apprendimento. Organizza le conoscenze in modo efficace. Collega conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi.	Sostanzialmente complete	8
Guidato, affronta compiti anche complessi. Esegue in modo autonomo consegne semplici Analizza in modo semplice ma corretto. Cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove. Documenta il proprio lavoro.	Comunica in modo adeguato. Applica le conoscenze in ogni fase dell'apprendimento. Organizza le conoscenze in modo piuttosto efficace. E' ben avviato a collegare conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi.	Adeguate	7
Affronta compiti semplici. Supportato, esegue consegne Analizza in modo semplice, quasi sempre adeguato. E' ben avviato a cercare soluzioni per situazioni nuove. Documenta sufficientemente il proprio lavoro.	Comunica in modo quasi sempre adeguato. Applica le conoscenze in varie fasi dell'apprendimento. Organizza le conoscenze semplici. Collega conoscenze attinte da un ambito disciplinare.	Sostanzialmente accettabili le conoscenze fondamentali	6
Guidato, affronta compiti. Esegue con qualche difficoltà consegne semplici E' avviato ad analizzare. Fatica a trovare soluzioni per situazioni nuove. Non sempre documenta il proprio lavoro.	Comunica in modo incompleto. Applica saltuariamente le conoscenze. Evidenzia alcune difficoltà nell'organizzare le conoscenze Non sempre collega conoscenze attinte da un ambito disciplinare	Fondamentali incerte e a volte lacunose	5
Trova difficoltà ad affrontare compiti. Esegue in modo alterno consegne semplici Si avvia a semplici analisi. Fatica a trovare soluzioni per situazioni nuove. Raramente documenta il proprio lavoro.	Comunica in modo stentato ed impreciso. Applica in modo incoerente le conoscenze. Fatica ad organizzare le conoscenze, anche più elementari. Raramente collega conoscenze in un ambito disciplinare	Frammentarie e gravemente lacunose	3-4
Affronta raramente i compiti. Trova estrema difficoltà anche per consegne molto semplici. Non documenta il proprio lavoro.	Comunica in modo incoerente. Applica senza logica le conoscenze, collegandole in modo improprio	Sporadiche, episodiche e totalmente frammentarie	1-2

10.2 Criteri attribuzione crediti

L'O.M. n10 del 16/05/2020, con l'articolo 3, definisce i termini per l'ammissione all'esame di stato:

(Candidati interni)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Decreto legislativo, gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2 del medesimo Decreto legislativo. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

L'attribuzione dei crediti scolastici è definita dall'articolo 10 dell'O.M. n10:

1. Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **sessanta punti** di cui **diciotto** per la classe terza, **venti** per la classe quarta e **ventidue** per la classe quinta.

2. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A alla presente ordinanza.

3. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe, concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica.

4. I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

5. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

6. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ogni studente è pubblicato all'albo dell'istituto.

Nell'assegnazione del punteggio il C.d.C. terrà conto:

- del profitto
- dell'assiduità della frequenza
- dell'interesse e impegno alla partecipazione al dialogo educativo
- dell'attività complementari e integrative interne alla scuola
- di eventuali crediti formativi
- dei risultati conseguiti nell'IRC (O.M. 128/99) o nell'attività alternativa all'IRC (nota MIUR n. 965 del 9/02/2012)

Si allegano le tabelle di conversione.

Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo può essere riconosciuto dal Consiglio di Classe sulla base delle *"esperienze maturate dall'alunno al di fuori della scuola, coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate"*(DPR 323/98 ; DM 49/2000; DM 42/2007).

Le esperienze formative, ai fini dell'attribuzione del credito, devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza;
- essere debitamente documentate;
- riferirsi principalmente ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro;
- all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione ed allo sport;
- consistere in qualificate esperienze coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso che si frequenta.

La coerenza viene individuata nella omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. E' accertata per i candidati interni dal CdC e per i candidati esterni dalla Commissione d'esame.

La documentazione relativa all'esperienza formativa deve comprendere una attestazione proveniente dagli enti, associazioni ed istituzioni presso i quali è stata maturata la esperienza medesima e deve contenere una sintetica descrizione della stessa, tale da permettere agli organi competenti (CdC o Commissione) di valutare adeguatamente la consistenza, la qualità ed il valore formativo della esperienza.

Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono anche indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo. (art 3 del DM 49/2000).

La documentazione relativa ai crediti formativi deve essere presentata entro il **30 maggio** per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. Ciascun C.d.C. in piena autonomia valuterà la coerenza dell'esperienza formativa svolta non solo in relazione ai criteri generali sopra indicati, ma anche agli obiettivi formativi e specifici indicati nella programmazione di classe.

10.3 Proposta di Griglia di valutazione del colloquio, (O.M. n10 16/05/2020)

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i metodi e i contenuti delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della Prova				

10.4 Simulazione della prova orale: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

Sono state svolte due simulazioni del colloquio orale, soprattutto per quanto riguarda la discussione del documento proposto dalla commissione, la prima in data 29/04/20 e la seconda in data 18/05/20. Nella prima simulazione sono state coinvolte due allieve e le seguenti discipline: Italiano e Storia, Progettazione Tess. Abbigliamento e Moda, Religione Cattolica. Nella seconda altre due allieve, le discipline coinvolte sono state: Inglese, Marketing, Tecnologie Applicate I materiali e ai processi produttivi.

Dalle simulazioni sono emerse le seguenti criticità: difficoltà iniziali nel collegare i contenuti tra le diverse discipline, è stato necessario guidare le allieve nella discussione degli argomenti.

10.5. Oggetti proponibili per il colloquio

In riferimento alla modalità di svolgimento del colloquio, così come previsto dall' O.M. articolo 17, per il primo punto:

- a) discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del Decreto materie. La tipologia dell'elaborato è coerente con le predette discipline di indirizzo.

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno scegliere la modalità del percorso progettuale, elemento intrinseco delle discipline di indirizzo oggetto della seconda prova, (Progettazione Tess. Abb. Moda e Costume – Laboratori Tec. ed Esercitazioni tess. Abbigliamento).

Si assegnerà, come da calendario previsto nell' O.M., a ciascuna candidata un argomento diverso, individuato tra i vari linguaggi del Sistema Moda, (es. Arte e Moda, Moda e Costume, Le icone della Moda, Cinema e Moda, Moda e Design ecc.).

L'elaborato sarà sviluppato attraverso l'approfondimento culturale del tema di riferimento, l'interpretazione grafica e creativa e la trasformazione tecnico-modellistica.

Elenco dei temi assegnati:

“Madonna” – Icona degli anni ‘80”
“I Mitici anni ‘50”
“Drappeggi senza tempo”
“Il Tailleurs Chanel”
“Street Style” - La contro cultura giovanile
“Design e Moda” - Declinare la forma
“Stile Androgino”
“La Giacca” – Dalla Marsina al Blazer
“Eleganza Sartoriale”
“Come una Sirena”
“Arte e Moda”
“Vacanze Romane” – H. Hepburn icona di stile

Per quanto riguarda il secondo punto del colloquio:

- b) discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe di cui all'articolo 9.

Si rimanda ai testi elencati nel programma svolto della disciplina Lingua e Letteratura Italiana.

11 PREVISIONE ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO DOPO IL 30 MAGGIO

Per quanto riguarda le attività specifiche delle singole discipline si rimanda ai piani di lavoro e ai programmi effettivamente svolti dai docenti inseriti nel presente documento.

Nel periodo tra il 30 maggio e la fine dell'anno scolastico, i Docenti consolideranno i percorsi iniziati.

12 ALLEGATI

Buste con relative documentazioni, (PDP), delle allieve DSA.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Raffaeli Rossana	Lingua e Letteratura Italiana Storia	
Prof. Armati Rita	Lingua e Letteratura Inglese	
Prof. Carleo Caterina	Matematica	
Prof. Bevilacqua Gabriele	Religione Cattolica	
Prof. Reni Virginia	Religione Cattolica/Alternativa	
Prof. Ricci Giovanni	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Lunerti Raffaella	Tecniche di distribuzione e marketing	
Prof. Marziani Debora	Tecn. Applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili abbigliamento	
Prof. Proietta Cinzia	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume	
Prof. Marini Sonia	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento	
Prof. Luconi Moira	ITP Tecn. Applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili abbigliamento	

IL COORDINATORE

Prof.ssa Cinzia Proietta _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Corrado Marri _____